



Stasera a Madrid 5 azzurri con Dal Molin

● Oggi a Madrid (dalle 19.30 su Ski Sport Arena) penultima tappa Gold del World indoor tour prima della chiusura di sabato a Birmingham. Cinque gli azzurri in gara: Dal Molin nei 60 ostacoli, Scotti nei 400, Aresi nei 1500, la Cestonaro nel triplo e la Molinarolo nell'asta.

L'AltraCopertina

**Roberta
Bruni**
NATA A ROMA
L'8 MARZO 1994
CLUB CARABINIERI

ALTEZZA 170 cm
PESO 63 kg

**Leonardo
Fabbri**

NATO A BAGNO A RIPOLI (FIRENZE)
IL 15 APRILE 1987
CLUB AERONAUTICA

ALTEZZA 200 cm
PESO 136 kg



ITALIA FATTORE CRESCITA



Antonio La Torre

classe 1956, pugliese trapiantato a Sesto San Giovanni, dal 1974 al 1987 ha lavorato come disegnatore alla Breda Ansaldo. Diplomato Isef, è stato docente di Educazione fisica fino al 2002. È professore associato all'Università di Milano di Metodi e didattiche delle attività sportive. È nel comitato editoriale della rivista Atleticastudi e nella Commissione Tecnici esperti Preparazione olimpica del Coni. È stato advisor per marcia e mezzofondo. Come tecnico ha seguito vari marciatori fra cui Ivano Brugnetti, olimpionico ad Atene 2004 nella 50 km e iridato a Siviglia 1999 nella 50 km. Da fine settembre 2018 è il d.t. delle squadre nazionali assolute.



RISULTATI E CLASSIFICHE SU
Gazzetta.it

di **Claudio Lenzi**

@CLENZ82



na settimana appena e dal 2 marzo l'Italia dell'atletica sarà di nuovo in scena, stavolta a Istanbul, per gli Europei indoor. Scongiurato il rischio che la manifestazione potesse saltare a causa del terribile terremoto che al momento in Turchia e Siria ha causato oltre 47 mila vittime (ma gli eventi collaterali saranno ridotti al minimo e 1 euro per ogni biglietto venduto sarà donato alla macchina dei soccorsi), gli azzurri si preparano ad animare una spedizione che ha tutte le carte in regola per consolidare il momento d'oro iniziato ai Giochi di Tokyo 2021. Non solo Marcell Jacobs, campione del 60 a Torun 2021 e favorito d'obbligo numero uno, o il possibile outsider Samuele Ceccarelli, nuovo campione italiano davanti all'olimpionico in 6'54, terzo crono continentale stagionale (dopo il 6'49 del britannico Prescod e il 6'53 del tedesco Hartmann). E nemmeno Claudio Stecchi - fresco del 5.82 nell'asta, record italiano indoor del suo allenatore Giblisco eguagliato dopo 19 anni esati - del quale abbiamo già scritto e scriveremo ancora. Quelle che abbiamo scelto sono altre quattro, concrete speranze di medaglia, presentate

ATLETICA

DA BRUNI A FABBRI «QUESTI RAGAZZI CI FANNO SOGNARE PER GLI EUROINDOOR»

Jacobs e Stecchi i top, ma il d.t. La Torre vede altri protagonisti a Istanbul dal 2 al 5 marzo

dal direttore tecnico della Nazionale Antonio La Torre: «L'obiettivo è confermare gli Europei di Monaco, dove abbiamo chiuso terzi nella classifica di tutti i piazzamenti».

ROBERTA BRUNI Doppio record negli ultimi 6 mesi

Per l'allieva di Riccardo Balloni continua il momento magico, dopo il 4.72 record italiano outdoor siglato lo scorso 30 agosto a Rovereto, sabato ad Ancona

ha migliorato anche quello indoor (4.62). Laureata in scienze forestali, ama gli animali ed è lei stessa un animale da gara. «Fantastica, fare un nuovo record dieci anni e un giorno dopo il precedente non è da tutti. Finalmente si è messa alle spalle anni di infortuni seri. Merito anche della Fidal, che con lei ha fatto un grande lavoro corale - sottolinea La Torre -. Quando una con le sue qualità riesce a trovare continuità, prima o poi arriva a dimostrare il potenziale. E poi fa da chiochia per tante ragazze giovani, le viene naturale... Diciamo che

per ora è invitata alla festa, manca un passettino per essere protagonista e lo farà nei prossimi mesi, ha tutto per farcela».

LEONARDO FABBRI Covid alle spalle È tornato numero 1

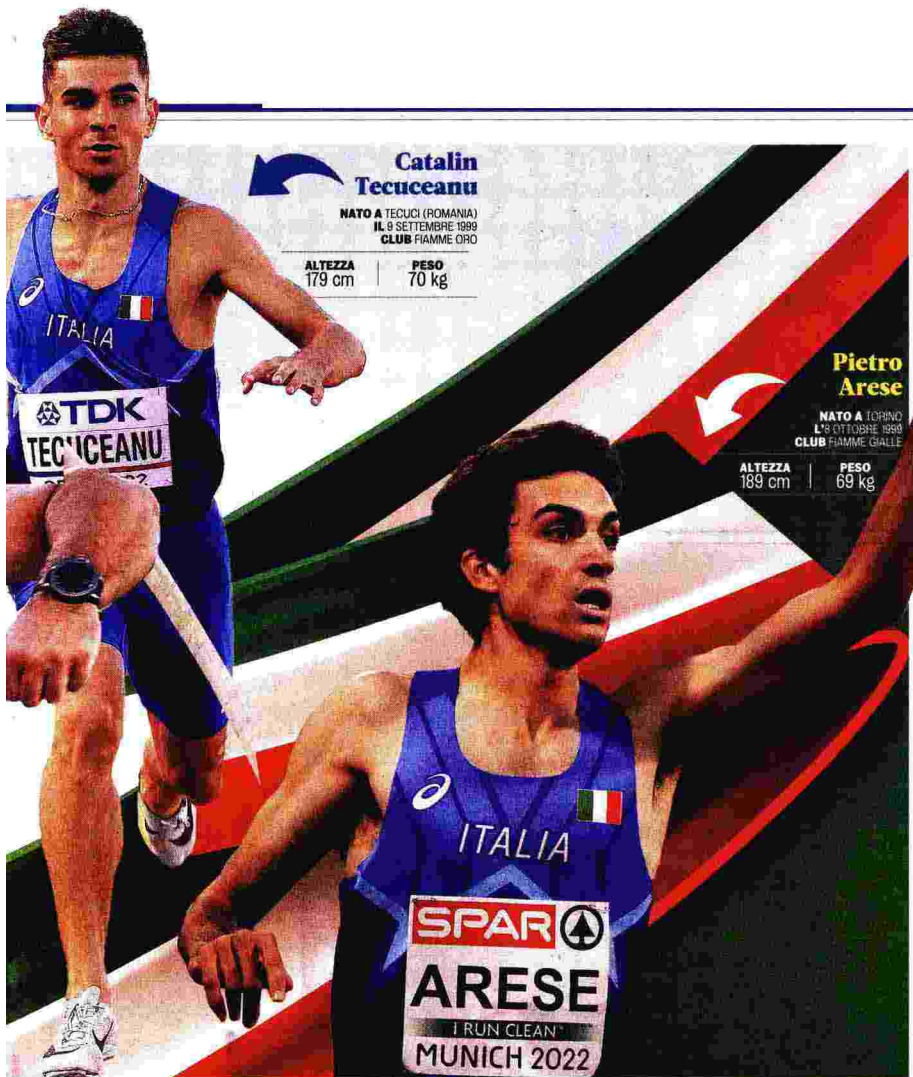
Padova, 30 agosto 2020; il peso atterra a 21.99, miglior misura italiana dal 1987, seconda di sempre all'aperto e seconda al mondo dell'anno. Poi il Covid, il buio e una lunga, lenta risal-

Un passettino per essere protagonista e lo farà nei prossimi mesi



Roberta Bruni
Salto con l'asta

ta iniziata il 17 febbraio 2021. Fino a quest'anno, aperto nel migliore dei modi: 21.33, 21.49, 21.53 e 21.60 per conquistare il titolo italiano col primato personale indoor, davanti a Zane Weir (21.46) e Nick Ponzio in una gara di altissimo livello. «Lui è un predestinato (il babbo Fabio è stato un discreto velocista e ha portato "Leo" sui campi di atletica a sei anni, ndr), ha tutte le caratteristiche per essere un campione. Ok Istanbul, ma l'obiettivo finale è l'Olimpiade di Parigi da protagonista. Bisogna ringraziare il suo allenatore Paolo Dal Soglio e lo stesso Weir, un altro fuoriclasse che lo ha aiutato molto. Così come Ponzio. Gli chiedo soltanto di essere più cattivo, di metterci la stessa grinta che ho



Catalin Tecuceanu

NATO A TECUCI (ROMANIA)
IL 9 SETTEMBRE 1999
CLUB FIAMME ORO

ALTEZZA 179 cm | PESO 70 kg

Pietro Arese

NATO A TORINO
L'8 OTTOBRE 1998
CLUB FIAMME GIALLE

ALTEZZA 189 cm | PESO 69 kg

IL RIVALE DI JACOBS

Furia Kerley «100 e 200 come Bolt» E cambia le scarpe

«L'anno scorso ai Mondiali di Eugene non sono riuscito a vincere i 200 (s'infornò nella semifinale, ndr), quindi la doppietta mondiale 100-200 è l'unica cosa che ho in mente al momento». Fred Kerley attacca ufficialmente la nuova stagione domani al "Maurie Plant" di Melbourne, nella prima tappa del World Athletics Continental Tour Gold. Lo sprinter statunitense, campione del mondo in carica dei 100 e argento ai Giochi di Tokyo battuto da Marcell Jacobs, è uno dei grandi rivali dell'azzurro, ma farà l'esordio stagionale sul mezzo giro di pista. «So che gli allenamenti sono andati bene, quindi spero che sia già un buon momento di forma. Dovreste venire a vedermi fare un tempo sotto i 20", ogni volta che gareggio mi aspetto sempre il meglio».

LA GUIDA

26 medaglie

Più di 600 atleti provenienti da 51 Federazioni europee parteciperanno ai campionati Europei indoor che si svolgono dal 2 al 5 marzo a Istanbul. Sono 26 i titoli da assegnare (13 maschili e 13 femminili) per altrettante discipline presenti nel programma. Tra le finali più attese ci sono quella dei 1500 (3 marzo) con il primatista mondiale Jakob Ingebrigtsen e l'azzurro Pietro Arese; quella dell'asta femminile (3 marzo) con la primatista italiana Roberta Brunì e i 60 metri (4 marzo) con la possibilità di vedere in azione Marcell Jacobs e Samuele Ceccarelli

Scarpe nuove Ma la vera novità, in questo debutto australiano, sarà un'altra. L'annuncio dello sprinter ha fatto in un attimo il giro del mondo: il suo 2023 comincia con un nuovo sponsor e nuove scarpe. Correrà con Asics, dopo aver abbandonato come Jacobs le fortunate MaxFly di Nike. «Calzature leggermente penalizzanti nel primo tratto e vantaggiose nel finale» per dirla con Paolo Camossi, ai tempi dell'oro olimpico di Marcell. Mentre l'"emorragia" di velocisti della multinazionale americana - più concentrata sul mercato delle corse su strada - è evidente, non è chiaro quali possano essere gli effetti del cambiamento sui due grandi favoriti al prossimo titolo iridato dei 100. Un assaggio dell'adattamento si è avuto per Jacobs, che ha indossato le nuove evoSpeed Tokyo Nitro della Puma in tre occasioni,

“ Lui è un vero predestinato, ha tutto per essere un campione



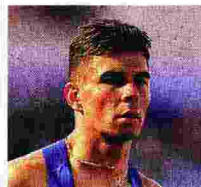
Leonardo Fabbrì
Getto del peso

visto quest'anno a Belgrado, dove ha messo dietro un bronzo mondiale come Mihaljevic - sottolinea il d.t. azzurro - . Se poi non lo fa, ci pensa Alessandro Andrei con due scapaccioni quando torna a Firenze...».

CATALIN TECUCEANU
Domina in Italia
Ora salto europeo

Arrivato in Italia nel 2008 per ricongiungersi al padre che viveva a Trebaseleghe, nel Pado- vano, è diventato italiano nel novembre 2021. Non ha mai smesso di migliorarsi nei suoi 800, fino al salto di qualità dello scorso anno (1'44"83 nella semifinale mondiale). Ora ha

“ A Istanbul potrà fare molto bene se terrà a bada la sua irruenza



Catalin Tecuceanu
800 metri

Occhio a...

A Göteborg 1984 record con 8 podi Tre ori: 1982 e 2007

● I migliori Euroindoor azzurri restano quelli di Göteborg 1984 con 8 medaglie (1-4-3): l'oro di Sabia (800), l'argento di Uilo (60), Tozzi (400), Materazzi (1500) e della Rossi (400), il bronzo di Bongiorno (200), Andrei (peso) e della Lazzaroni (lungo). A Milano 1982 e Birmingham 2007 l'Italia vinse 3 ori.

“ Sente che è giunto il momento di farsi riconoscere dai big mondiali



Pietro Arese
1500 metri

cambiato allenatore, scegliendo Gianni Ghidini. «Non ci voleva un genio per capire che si tratta di un talento. Ripenso all'ultima estate trascorsa insieme, prima ha conquistato una grande medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo contro avversari di tutto rispetto, poi si è bruciato per troppa foga ai Mondiali di Eugene e anche agli Europei di Monaco. Domenica scorsa, agli Assoluti di Ancona, ho rivisto il Catalin che tutti conosciamo bene. Ha dimostrato che a Istanbul può fare molto bene se riuscirà a tenere a bada la sua innata irruenza. Sono gare nelle quali occorre essere meno arrembanti e più saggi. Il record italiano di Beppe D'Urso (1'45"44 del 1993; ndr)? Ce l'ha assolutamente nelle gambe,

ma agli Europei è più importante salire sul podio» il consiglio di La Torre.

PIETRO ARESE
L'uomo nuovo
studia da grande

Quarto a suon di personale (3'35"00) nella finale dei 1500 a Monaco 2022 e quarto nella graduatoria italiana di sempre, si presenta agli Euroindoor da nuovo primatista italiano del meglio e da fresco tricolore indoor. Intanto studia al College del mezzofondo di Varese. «Quello sprint di Ancona è figlio di un calcolo, tra il titolo italiano di sabato scorso e Madrid dove gareggia domani (oggi, ndr) c'è lo stesso lasso di tempo che troverà in Turchia. È cresciuto molto nella lettura delle gare, come ha dimostrato a dicembre facendoci vincere la staffetta agli Europei di cross. Ora Pietro - conclude il d.t. della Nazionale - sente che è arrivato il momento di farsi riconoscere dai big mondiali. Senza presunzione, può essere protagonista in finale. Una struttura fisica come la sua non la vedevamo da molto tempo. E poi sa cosa? Con una squadra allargata che, parafasando Guccini, va dal "vecchio" Dal Molin al "bambino" Simonelli tutto è possibile. Sarà una spedizione rock».

© RIPRODUZIONE RISERVATA
TEMPO DI LETTURA 5'25"



Pollivalente dal 100 ai 400
Fred Kerley, 27 anni, argento olimpico dietro a Jacobs: 9"76 sui 100, 19"76 sui 200 e 43"64 sui 400

sempre sui 60 indoor: a Lodz in Polonia (1' in 6"57), a Lievin in Francia (2' in 6"57) e ad Ancona agli Assoluti (2' in 6"55, dopo il 6"56 in batteria). I due campanelli d'allarme hanno convinto il 28enne azzurro a volare con il suo allenatore a Francoforte, in Germania, dove fino a sabato sarà impegnato in una serie di test su piedi e scarpe nel quartier generale del marchio che ha accompagnato le volate record del più grande sprinter di tutti i tempi, il giamaicano Usain Bolt. Kerley, invece, ha optato per una scelta più sorprendente, sposando l'offerta della casa giapponese che fino a oggi non aveva mostrato grande interesse per la calzature da sprint. Farlo con uno dei tre atleti capaci di correre i 100 sotto i 10 secondi (9"76), i 200 sotto i 20" (19"76) e i 400 sotto i 44" (43"64) - come il sudaficano Van Niekerk e il connazionale Michael Norman - è sicuramente un buon biglietto da visita.

c.i.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
TEMPO DI LETTURA 2'30"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.